

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
03182161202	TPER S.p.A.	PAOLO	PAOLILLO	01/12/1966	DIRETTORE DELLA SOCIETA'	09/09/2015	SI						

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Discreto livello di attuazione delle misure definite nel PTPC 2015 - 2017; alcune delle azioni non attuate sono comunque state proceduralizzate o programmate e quindi sono in fase di attuazione. In esito poi alle nuove linee guida emanate dall'ANAC per la definizione dell'analisi di rischio il modello è in fase di revisione per la definizione del PTPC 2016 - 2018
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il piano prevedeva l'applicazione progressiva delle azioni di mitigazione dei rischi e quindi i tempi hanno portato alla attuazione di alcune misure e alla programmazione delle altre.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	RPC ha provveduto a dare impulso all'attuazione del piano attraverso il coinvolgimento di tutta la direzione con la trattazione dell'argomento nelle riunioni di direzione e la definizione di un piano di formazione appropriato in fase di attuazione. Inoltre si è avviato un rapporto di collaborazione tra RPC e ODV che mira a condividere i risultati del risk assessmet e i protocolli operativi per la prevenzione dei rischi.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Non ne risultano

base al pna 2013 e alle linee guida anac di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

id	domanda	risposta (inserire "x" per le opzioni di risposta selezionate)	ulteriori informazioni (max 2000 caratteri)
2	gestione del rischio		
2.a	indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (general) e ulteriori (specifiche) individuate nel ptpc		
2.a.1	sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Il piano prevede il flusso informativo entro il mese di gennaio 2016, per il secondo semestre 2015; tuttavia nelle riunioni di direzione il RPC ha chiesto alcuni elementi per la predisposizione della relazione e per monitorare lo stato di attuazione delle misure del PTPC. Il processo di monitoraggio è in fase di revisione essendo in corso l'aggiornamento dell'analisi dei rischi in relazione alle nuove linee guida ANAC le quali prevedono un preciso modello di analisi basato sulle seguenti fasi: l'analisi del contesto esterno ed interno; la mappatura dei processi, effettuata su tutta l'attività svolta e non solamente con riferimento alle cd. "aree obbligatorie" ma anche a tutte le altre aree di rischio; la valutazione del rischio, in cui è necessario tenere conto delle cause degli eventi rischiosi; il trattamento del rischio, che deve consistere in misure concrete, sostenibili e verificabili, inclusa la previsione di indicatori.
2.a.2	no, anche se il monitoraggio era previsto dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
2.a.3	no, il monitoraggio non era previsto dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
2.a.4	se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.b	indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.b.1	acquisizione e progressione del personale		
2.b.2	affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.b.3	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.b.4	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.b.5	aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.b.6	non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.c	se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel ptpc 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.c.1	sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.c.2	no (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.d	indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.d.1	sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.d.2	no (indicare la motivazione)	x	in corso di implementazione nell'elaborazione del nuovo PTPC 2016-2018
2.e	indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.e.1	sì		
2.e.2	no non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.e.3	no, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	x	Attività in corso di implementazione in esito alla revisione del piano in base alle nuove linee guida ANAC
2.e.4	nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		PROCESSI MAPPATI: Acquisti e Appalti, Amministrazione Finanza e Contabilità, Gestione Amministrazione del personale, Impianti e progetti, Impianti edili, Manutenzioni, Contrassegni, Titoli di Viaggio, Sanzioni, Verificatori, Sistemi informativi. ULTERIORI PROCESSI in fase di implementazione nell'aggiornamento/revisione del piano 2015-2017: Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi necessari per l'esercizio delle attività aziendali; Gestione precontenzioso e contenzioso giudiziari; Acquisizione e/o gestione di contributi/sovvenzioni/finanziamenti concessi da soggetti pubblici; Gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale e l'ODV; Gestione dell'attività di liquidazione dei sinistri; Negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti per la vendita/locazione di beni a soggetti privati.
2.f	formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		L'implementazione del PTPC, secondo l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione dello scorso 28 ottobre 2015, contempla un numero maggiore di aree e/o processi a rischio, ora riesaminati in rapporto al concetto ampio di maladministration e alla nuova struttura organizzativa della società. Le priorità di intervento tengono conto della valutazione del rischio, formulata sulla scorta dei criteri indicati nell'all. 5 del PNA.
3	misure ulteriori (specifiche)		
3.a	indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)		
3.a.1	sì	x	
3.a.2	no, anche se era previsto dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
3.a.3	no, non era previsto dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
3.b	se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.b.1	attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	x	procedura già attivata nell'ambito del Modello 231 adottato ai sensi del D.L.vo n. 231/2001
3.b.2	iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	in corso di definizione
3.b.3	attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del ptpc o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	x	attività in corso di implementazione
3.c	se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'aggiornamento 2015 al pna):		Sono state attivate le seguenti ulteriori misure (Specifiche) oltre a quelle di cui ai punti immediatamente precedenti: accessibilità online di documentazione di gare, pubblicazione nominativo del soggetto a cui fare accesso agli atti, predisposizione di idonei sistemi di protocollazione delle offerte, rilascio di dichiarazioni da parte dei commissari, individuazione di appositi archivi per la custodia della documentazione. Le misure attuate sono state definite al fine di prevenire eventuali problemi e come tali per ora si sono dimostrate efficaci. Nel nuovo piano ne saranno implementate ulteriori
4	trasparenza		
4.a	indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "amministrazione trasparente"		
4.a.1	sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.a.2	no, anche se la misura era prevista dal pti con riferimento all'anno 2015		
4.a.3	no, la misura non era prevista dal pti con riferimento all'anno 2015	x	
4.b	indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.b.1	sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.b.2	no	x	
4.c	indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.c.1	sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	E' stato effettuato uno stato di avanzamento ai fini del controllo dell'applicazione degli obblighi di trasparenza pur non essendo previsti obblighi di monitoraggio periodico dal Pti che comunque sarà oggetto di revisione
4.c.2	no, anche se era previsto dal pti con riferimento all'anno 2015		
4.c.3	no, non era previsto dal pti con riferimento all'anno 2015		
4.d	formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Tper, a valle della modifica della governance deliberata dai soci il 31-07-2015 e stante il processo in atto di modifica della struttura organizzativa, sta progressivamente adempiendo agli obblighi di trasparenza connessi alla definitiva e non ancora approvata struttura; purtuttavia una parte rilevante degli obblighi è stata attuata ed è in corso di continuo aggiornamento
5	formazione del personale		
5.a	indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.a.1	sì	x	E' stata erogata una formazione iniziale a dirigenti e quadri apicali e programmata la formazione specifica ai vari livelli da effettuarsi nel 2016
5.a.2	no, anche se la misura era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
5.a.3	no, la misura non era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		

5.b	se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.c	se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.c.1	sì		
5.c.2	università		
5.c.3	altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.c.4	soggetto privato (specificare quali)	x	SI&T S.r.l. unipersonale
5.c.5	formazione in house		
5.c.6	altro (specificare quali)		
5.d	se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		E' stata erogata una formazione iniziale adeguata; il piano deve poi essere completato per avere una formazione completa del personale ai vari livelli nel corso del 2016
6	rotazione del personale		
6.a	indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	2509	
6.a.1	numero dirigenti o equiparati	59	12 dirigenti e 47 quadri
6.a.2	numero non dirigenti o equiparati	2450	
6.b	indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio:		
6.b.1	sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.b.2	no, anche se la misura era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
6.b.3	no, la misura non era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015	x	Tper è una società di capitali a totale controllo pubblico. la società non ha ritenuto di adottare tale misura di prevenzione atteso che la stessa causerebbe inefficienza fino a concludere la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini, pertanto, si è ritenuto di non applicare nessuna rotazione del personale, anche in considerazione dell'esame del contesto interno ed esterno, unitamente alla valutazione del progresso. sono tuttavia state messe in atto misure volte a mitigare i rischi derivanti dal mantenimento per lunghi periodi della stessa posizione organizzativa (es. doppia firma su provvedimenti di acquisto, etc)
6.c	indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.c.1	sì	x	Il processo di organizzazione è iniziato nel 2015 ed è ancora in corso
6.c.2	no		
7	inconferibilità per incarichi dirigenziali d.lgs. 39/2013		
7.a	indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.a.1	sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.a.2	no, anche se la misura era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
7.a.3	no, la misura non era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015	x	
7.b	formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Gli interessati hanno firmato la dichiarazione nella consapevolezza delle responsabilità penali derivanti da attestazioni mendaci o non veritiere
8	incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali - d.lgs. 39/2013		
8.a	indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.a.1	sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.a.2	no, anche se la misura era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
8.a.3	no, la misura non era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015	x	
8.b	formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Gli interessati hanno firmato la dichiarazione nella consapevolezza delle responsabilità penali derivanti da attestazioni mendaci o non veritiere
9	conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti		
9.a	indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.a.1	sì	x	Tper è già tenuta al rispetto di tale procedura in forza del RD 148/31 che disciplina la materia per quanto riguarda incarichi al di fuori di Tper
9.a.2	no, anche se la misura era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
9.a.3	no, la misura non era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
9.b	se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.c	indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.c.1	sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.c.2	no	x	
10	tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)		
10.a	indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.a.1	sì	x	in corso di implementazione
10.a.2	no, anche se la misura era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
10.a.3	no, la misura non era prevista dal ptpc con riferimento all'anno 2015		
10.b	se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.c	se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.c.1	documento cartaceo	x	in corso di implementazione
10.c.2	email	x	in corso di implementazione
10.c.3	sistema informativo dedicato		
10.c.4	sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.d	se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.d.1	sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.d.2	no	x	
10.e	se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.e.1	sì (indicare il numero di casi)		
10.e.2	no		
10.f	indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.f.1	sì (indicare il numero di casi)		
10.f.2	no	x	
10.g	formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Tper provvederà a informare i dipendenti circa l'iter da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione.
11	codice di comportamento		
11.a	indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal governo (d.p.r. n. 62/2013):		
11.a.1	sì	x	Tper, in quanto società di diritto privato in controllo pubblico, ha adottato il modello di organizzazione e gestione del rischio previsto dal d. lgs. 231/2001 ed ha pertanto adottato e divulgato il codice etico tenendo anche in considerazione i presupposti della l. 190/2012. Si provvederà ad una ammonizione con il codice di comportamento adottato da ASSTRA
11.a.2	no (indicare la motivazione)		
11.b	se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del d.p.r. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.b.1	sì	x	in corso di adeguamento

11.b.2	no		
11.c	se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del d.p.r. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.c.1	si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.c.2	no	x	
11.d	se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.d.1	si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.d.2	no		
11.e	formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Tper applica il modello 231 e il relativo Codice Etico; vi è la necessità di armonizzare il Codice Etico ed il Codice di Comportamento che muovono da analoghi presupposti di integrità, trasparenza e legittimità dei comportamenti.
12	procedimenti disciplinari e penali		
12.a	indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.a.1	si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.a.2	no		
12.b	indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.b.1	si (indicare il numero di procedimenti)	x	n. 3 per fatti potenzialmente penalmente rilevanti
12.b.2	no		
12.c	se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.c.1	si, multa (indicare il numero)		
12.c.2	si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	x	
12.c.3	si, licenziamento (indicare il numero)		
12.c.4	si, altro (specificare quali)		
12.d	se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.d.1	si, peculato – art. 314 c.p.		
12.d.2	si, concussione - art. 317 c.p.		
12.d.3	si, corruzione per l'esercizio della funzione – art. 318 c.p.		
12.d.4	si, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.d.5	si, corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.d.6	si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.d.7	si, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.d.8	si, istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.d.9	si, altro (specificare quali)		
12.d.10	no	x	
12.e	se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	altre misure		
13.a	indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro II, c.p.):		
13.a.1	si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.a.2	no	x	
13.b	indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.b.1	si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.b.2	no	x	
13.c	indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.c.1	si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.c.2	no, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.c.3	no, non sono stati affidati incarichi di arbitro	x	
13.d	indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.d.1	si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.d.2	si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.d.3	no	x	
13.e	formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le misure indicate sono per ora state valutate di scarsa applicabilità ed efficacia nei processi di Tper; saranno oggetto di rivalutazione nell'ambito del percorso di revisione del modello